

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alia tegunt

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor  
Quae vici mundum vincat et ipsa modo.  
PARATI ARBIBOP. USTINEN

**Amministrazione**  
Ustina, Vicolo di Prampero N. 4.  
INSEZIONI. — Comunicati vari nel  
scopo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni esse che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mltissimi

Giovedì 30 Giugno 1904

**Direzione**  
Ustina, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cont. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si in-  
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghe non affrancati.

Anno V. — N. 143

### Una buona legge

Una nuova corrente d'idee incomincia  
a far breccia nell'animo dei governanti.

Da noi il diritto penale ha finora avuto  
carattere impersonale: constatate le condi-  
zioni di fatto vengono applicate le pene  
stabilite dal Codice senza nessun rispetto,  
nessuna considerazione alle condizioni  
speciali del soggetto che si giudica. In  
questo modo, invece di adattarsi ai bi-  
sogni degli inestimati in modo da poterne  
migliorar l'animo e renderli atti a soste-  
nere con forza la lotta contro il male, si  
vengono spesso ad ingigantire: germi del  
male che si trovano in fondo del  
cuore umano.

E' necessario invece prevenire il del-  
itto o almeno dar mezzo al caduto di  
riabilitarsi in faccia a sé ed alla società  
e non esporre i condannati al danno  
morale e materiale del carcere.

La condanna condizionale votata a  
grandissima maggioranza dal Parlamento  
nazionale nostro supplisce in parte a tali  
bisogni.

Tizio è incriminato di un delitto di  
poco conto, di un delitto che non porti  
una pena superiore a sei mesi di car-  
cere. S'egli non fu mai condannato, il  
Giudice quando reputa colpevole merite-  
vole di un riguardo ed arguisce dalle  
circostanze un'emenda col perdono, può  
applicargli il beneficio della condanna  
condizionale.

Emanata la sentenza, l'individuo non  
la scoterà, ma ad una condizione che  
fra cinque anni dalla sentenza Tizio non  
cada in un altro delitto. Se entro i cin-  
que anni vi cade, con la pena pel secondo  
delitto scoterà anche la prima rimasta  
sospesa. Se invece entro cinque anni non  
vi cade, la sentenza si considera come  
non avvenuta.

Per le donne poi, per gli inferiori ai  
diciott'anni e per vecchi oltre i set-  
tant'anni il giudice può applicare la so-  
spensione della pena anche se questa in-  
vece di sei mesi arriverà ad un anno.

Oggi che tanto si parla di riforma  
della giustizia è bello il vedere apprez-  
zata dagli italiani questa nobile istituzione  
che nel Belgio ha dato ottimi risultati,  
tanto che nei parecchi anni dacché funzio-  
na si sono lamentate solo l'uno o il  
due per cento di ricadute: mentre valse  
di freno al 98 per cento dei condannati  
condizionatamente.

### Notizie Vaticane

La festa in San Pietro.

Roma, 29. — Oggi la basilica di San  
Pietro era riccamente addobbata. La sta-  
tua di San Pietro, con gli splendidi pa-  
ramenti pontificali, portava sul petto la  
ricchissima croce che Alfonso XII, re di  
Spagna, aveva donato al card. Biaochi.

I vesperi furono ieri celebrati pontifi-  
calmente all'altare prospiciente la cattedra  
di San Pietro. Da uno stallo parato in  
velluto rosso assis. era l'arciprete cardinale  
Rampolla. Ieri sera il S. Padre in forma  
privatissima, disse in S. Pietro ed è  
rimasto lungamente a pregare dinanzi  
alla tomba del Principe degli Apostoli.

Stamane dopo che i palli furono be-  
nedetti dal Pape, mons. a tarista, assistito  
dal clero vaticano, li depose entro la  
cripta degli apostoli nella confessione e  
li rinchiuso nell'urna di bronzo dorato.

Quindi la Società operaria romana per  
gli interessi cattolici presentò l'aureo ca-  
lice che è rimasto esposto per tutto il  
giorno sull'altare papale. Mons. Costantini  
ha pontificato il mattino solenne.

Il cardinale Rampolla circondato dal  
capitolo della basilica ha celebrato la  
messa solenne. Nel pomeriggio furono  
celebrati i vesperi.

Domani nella basilica di S. Paolo verrà  
celebrata solennemente la festa del titola-  
re. La messa cantata sarà diretta dal  
maestro Perosi.

### I milioni dei Certosini.

Sarà serbato il silenzio.

Parigi, 27. — Pichat si è recato a  
Monte Oliveto presso Torino per chiedere  
ai Certosini che lo sciolgano dalla pro-  
messa di serbare il silenzio sul nome  
dei quattro parlamentari e dell'inter-  
mediario che fecero la nota offerta a  
Edgardo Combes. Pichat ebbe due ab-  
boccamenti col priore Don Michele, che  
si rifiutò di permettergli di fare la chia-  
sta rivelazione al presidente della com-  
missione d'inchiesta. Si richiamò alla  
sua lettera in cui diceva di non voler  
dire di più. Prima di partire Pichat si  
recò nuovamente a Monte Oliveto e ri-

levò nuovamente la necessità di svelare  
il mistero. Il priore oppose un nuovo  
rifiuto dichiarando che i Certosini non  
vogliono sollevare scandali.

### Una nuova lettera.

Parigi, 27. — Oggi stesso Pichat, rice-  
vuto dalla Commissione, presentò una  
seconda lettera del priore dei Certosini.

Il tenore essenziale della lettera è il  
seguito: Jcè aveva desiderato che i Cer-  
tosini rimanessero in Francia e nel Bel-  
gio. Questo fu l'unico motivo del suo  
passo. Durante il colloquio ch'io ebbi  
con lui egli mi assicurò di ciò, ma mi  
ha pure pregato di tacere il suo nome  
che è rispettabile ed io gli diedi più volte  
la parola che il suo nome non sar-  
rebbe stato dato in balla al pubblico.  
Egli mi disse anche che qualora si sve-  
lasse il suo nome, egli nell'interesse del  
proprio onore e di quello della sua fami-  
glia, opporrebbe alle mie eventuali  
rivelazioni la più recisa smentita. Perso-  
nalmente del resto egli si è assunto solame-  
te il compito di trattare con i Cer-  
tosini; ma l'altro intermediario, la rive-  
lazione del cui nome egli si rifiutò, do-  
veva trattare con le personalità politiche.  
Io seppi il nome di queste quattro per-  
sonalità da Jcè, ma al patto di serbare  
il segreto. Se io commettessi ora l'errore  
di violare questo segreto, non sarei in  
grado di fornire alcuna prova per dimo-  
strare la verità del mio asserito. A mal-  
grado di tutte le calunnie degli avversari  
assai altamente che io ho detto la pura  
verità nella mia lettera del 16 giugno e  
in questa d'oggi.

Chi sia questo Jcè non si sa. I mem-  
bri anticlericali della Commissione vole-  
vano proporre una protesta contro una  
tale lettera reticente; ma la proposta  
venne aggiornata.

La Commissione sentì quindi Vervoot,  
i coningj Guerre e l'avv. Mazet, amici  
di Combes, i quali naturalmente si sca-  
gliarono contro Besson e Pichat in modo  
da far nascere un tumulto.

### Lo scandalo si complica.

Parigi, 29. — Lo scandalo dei Cer-  
tosini minaccia nuovamente di complicarsi.  
Ieri sera il procuratore della Repub-  
blica ha scritto una lettera alla Commis-  
sione di inchiesta comunicando che l'is-  
truttoria a carico di Gnabert si è chiusa  
con un'ordinanza di « non luogo ». Nella  
stessa lettera però è inclusa una frase  
gravissima la quale dice che dai docu-  
menti sequestrati in casa di Chabert ri-  
sulta che vi furono strette relazioni fra  
Chabert, Lagrave, Millerand ed alcuni  
altri, riguardo grossi affari industriali dei  
quali si è occupato Millerand come av-  
vocato e come ministro.

La Commissione ha immediatamente  
chiesto i documenti in parola e Millerand  
avvisato, si è affrettato a scrivere al pre-  
sidente della Commissione, domandando  
di essere udito per combattere tali calun-  
nie.

Si dice che Millerand per difendersi  
farà anche delle rivelazioni che potranno  
anche implicare il presidente Combes  
nella questione.

### Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Sedute del 28)

#### La inchiesta Saporito.

La parola agli accusati.

Nella seduta antim. d'oggi si approva-  
rono alcune leggende, tra cui quella per  
combattere le frodi nella preparazione e  
nel commercio dei vini.

Interessante la seduta pomerid., in cui,  
discutendosi il disegno legge per eccen-  
denze di impegni sul bilancio delle Poste  
e Telegrafi, si discute la relazione Sa-  
porito.

Galimberti (segni di attenzione). Dopo  
le dichiarazioni fatte nella discussione  
del bilancio del ministro del Tesoro che  
se il ministro delle Poste non avesse ri-  
corso alle eccedenze avrebbe dovuto  
sospendere i servizi egli credeva che ogni  
disputa fosse cessata intorno alle eccen-  
denze ma per contro le eccedenze stesse  
vennero acerbamente censurate nella re-  
lazione sul presente disegno di legge e  
su quella relativa al consuntivo presen-  
tata dall'on. Saporito. Egli però dimostra,  
ricordando numerosi precedenti, come le  
eccedenze siano una imprescindibile ne-  
cessità alla quale il ministro delle Poste  
a differenza di altri fa fronte con le so-  
mme che ha in riscossione presso il Mi-  
nistero. Rilegato l'inconveniente, si rivolse  
al ministro del Tesoro il quale gli rispose  
che « conveniva continuare nelle misure  
transitorie finché il governo non avesse  
completato il suo programma (commenti).  
Ciononostante portò la questione in Con-  
siglio dei ministri e non si dimise per-  
ché l'on. Giolitti ne lo scongiurò.

Giolitti. E' vero.  
Galimberti. Il ministro del Tesoro con-  
sentì ad aumentargli la dotazione. Egli  
richiamò tutti i capi-servizio alla rigorosa  
osservanza del bilancio minacciandoli di  
tenerli personalmente responsabili: no-  
minò una speciale commissione di vigi-

lanza e invitò due funzionari del Tesoro  
a fare uno studio diligente pel funziona-  
mento della contabilità del Ministero  
delle Poste, dal quale studio risulta che  
tutto procedeva con la maggiore regola-  
rità. Che doveva far di più? Ma come  
disse già la regolarità non può impedire  
le eccedenze provenendo esse da ciò che  
la previsione si fonde sul passato e non  
si prevede l'aumento del lavoro. Ora una  
maggiore generosità del ministro del Te-  
soro ha attenuato il male ma non lo ha  
potuto togliere. Si sorprende del resto  
che oggi si facciano tante meraviglie per-  
ché si è ricorso alle casse postali per far  
fronte a spese postali mentre vi si ricorre  
altre volte per spese d'Africa neppure  
autorizzate dal Parlamento (vivi comen-  
ti).

Passando agli appunti dell'on. Saporito  
sulle spese casuali domanda se un mi-  
nistro sia tenuto a rispondere di qualsiasi  
oggetto mancante o di livissime spese:  
può esser che alcuna di queste non appa-  
risca documentata, ma egli può ben  
provare ed assicurare che furono spese  
per ragioni di servizio. Fors'anche gli si  
imputerà di aver regalato le insegne a  
Marconi? Non crede che di queste inezie  
debba occuparsi e render conto un mi-  
nistro. Egli ricorda di aver lavorato inde-  
fessamente pel bene dell'amministrazione  
e non si sente menomato dagli attacchi,  
per quanto spiacevoli, di cui è stato l'og-  
getto.

Squitti ricorda che quando lui fu re-  
latore dei conti consuntivi l'on. Saporito  
lo dissuadeva dal rilevare alcune irregola-  
rità amministrative senza sentir le spie-  
gazioni dei ministri; ora invece lo stesso  
on. Saporito non accoglie la sua offerta  
di dargli degli schiarimenti. Dice che  
ammettendo il sistema Saporito i pre-  
cedenti consuntivi possono aver il valore  
legale ma non morale compreso quello  
della gestione Saporito come ex sottose-  
gretario di Stato pel tesoro (commenti).

Passa a confutare la relazione incomin-  
ciando dalle spese di ufficio. Parecchie  
di esse si riferiscono a piccoli oggetti  
serviti pel gabinetto e non mai da lui  
ordinati né visti. Altri oggetti si riferi-  
scono all'amministrazione in genere op-  
pure al ministero od al suo gabinetto e  
furono assegnati a suo carico. Occorre  
quindi che l'on. Saporito verifichi e re-  
tiffichi (commenti). Quanto alle spese ca-  
suali giustifica l'indole dei servizi resi  
dalle persone sussidiate i cui nomi è  
pronto a rilevare non alla Camera ma  
individualmente ai deputati sotto il vin-  
colo del segreto.

Fra questi nomi non figura nessun  
impiegato dell'amministrazione postale.  
Dice aver trovato tale consuetudine pra-  
ticata dai precedenti ministri da tutti ri-  
spettati e che nessun rilievo fece mai a  
questo proposito, la Corte dei Conti.

Soggiunge che sul fondo annuo stan-  
ziato per le casuali in lire 26 mila, sol-  
tanto seimila erano amministrate da lui  
ed anche su queste fece sensibili econo-  
mie. Dei 39 oggetti artistici elencati dal-  
l'on. Saporito come effetti in dono sol-  
tanto sei furono dati per suo ordine quasi  
tutti per lotterie di beneficenza.

Quanto alle spese postali il fondo era  
amministrato dal capo di gabinetto del  
ministro. Vi erano quindi estranei il sot-  
segretario di Stato ed i suoi dipendenti.  
Finalmente quanto ai viaggi la spesa fu  
sempre modestissima e non mai ammi-  
nistrata direttamente bensì dai segretari  
che lo accompagnavano.

I viaggi d'indole privata o di indole  
mistra privata cioè e pubblica furono so-  
stenuti tutti a sue spese. Conclude di-  
cendo che dopo tali confutazioni della  
relazione Saporito nulla resta tranne la  
volontà personale di colpire ad ogni costo.

Fulci M. ringrazia l'on. Saporito di  
averlo messo in grado di dimostrare  
quanta delicatezza egli abbia usato nella  
sua amministrazione. Incomincia coll'as-  
sicurare la Camera che il corno della  
cui spartizione era stato accusato fu tro-  
vato e spera si troveranno anche le poe-  
sime del Sindici. Quanto alla sacca era una  
busta di carta che aveva durato più di tre  
anni ed è naturale che non abbia resi-  
stito di più.

Dimostra di non aver asportato un ploid  
ma all'incontro egli lasciò al ministro un  
ploid di 65 lire in luogo di uno di 35  
che egli col fuoco del sigaro aveva dan-  
neggiato. Invita poi l'on. Saporito a re-  
tificare la infelice espressione, e lo invita  
anche ad esaminare presto il consuntivo  
dell'agricoltura e commercio ove vedrà  
seguiti da lui gli stessi metodi corretti  
di amministrazione. Conchiude che l'o-  
dierna discussione dimostra quanta retti-  
tudine vi sia negli uomini politici italiani.

Aguglia, relatore, osserva che la Giunta  
del bilancio più volte dove lamentare il  
sistema invalso delle eccedenze di impe-  
gni ma non mancò di rilevare che se  
queste eccedenze costituivano una cattiva  
norma amministrativa erano però conta-  
bilmente giustificate. Propone a nome  
della Giunta il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritenendo che i sistemi  
da vario tempo seguiti dall'amministra-  
zione delle poste e telegrafi non sono  
conformi alle prescrizioni ed alle regole  
contabili ammette per sola necessità con-  
tabile il disegno di legge per le ecce-

denza di impegni per l'esercizio 1902-  
1903.

Saporito (vivissimi segni di attenzione).  
Si limita a dichiarare che scrivendo la  
sua relazione obbedì all'incarico avuto  
dalla Camera e fece le sue indagini col  
solo obbiettivo desiderio della verità. Ha  
rilevato fatti e cifre senza formulare giu-  
dizi o proposte che avrebbero esorbitato  
dal suo mandato. Quindi ha la coscienza  
di aver soltanto adempiuto ad un dovere  
verso la Camera e verso il Paese.

Non tiene conto delle passioni e delle  
ire che si sono sollevate ripetendo che  
ha cercato soltanto con assoluta impar-  
zialità di indagare il vero e il Paese giu-  
dicherà.

S'impugna quindi una vivace discus-  
sione sull'ordine del giorno presentato  
dal relatore Aguglia. Chi lo vuole, chi  
non lo vuole. Face proposte quest'ordine  
del giorno, accettato dal governo:

« La Camera affermando la necessità  
che in tutte le amministrazioni dello  
Stato gli stanziamenti corrispondano ai  
bisogni di servizio per evitare le eccedenze  
di impegni che non sono conformi alle  
bune regole contabili e prendendo atto  
delle dichiarazioni del Governo che in  
avvenire non si rinnoverranno gli incon-  
venienti rilevati passa all'ordine del  
giorno ».

Messo ai voti, resta approvato.  
Sono approvati senza discussione gli  
articoli del disegno di legge.

Si approvano quindi parecchi progetti  
a scrutinio segreto, fra cui l'organico  
delle poste e telegrafi, il progetto contro  
le sofisticazioni del vino e la proroga  
della prescrizione dei biglietti di banca.  
Infine si discute la legge per il « risor-  
gimento economico di Napoli ».

(Sedute del 29).

### Il settarismo di due deputati contro l'opera di Mons. Bonomelli.

Nella seduta antim. di ieri (29) discuten-  
dosi il disegno di legge pel bilancio di  
entrata e spese per l'emigrazione, si è  
manifestato tutto il settarismo degli ono-  
revoli Cabrini e Pantano contro l'opera  
di Mons. Bonomelli.

Difatti Cabrini raccomanda al Governo  
di non favorire e sussidiare società  
confessionali di emigrazione e di sviluppare  
invece gli istituti di segretariato e che  
gli addetti all'emigrazione siano scelti in  
modo da non essere né apostoli, né bu-  
rocratici, ma sappiano intendere equa-  
mente e praticamente il loro ufficio di  
protezioni e di tutela.

Donati riferendosi ad illusioni fatte  
dall'on. Cabrini ad istituzioni religiose  
che proteggono gli emigranti, escluse  
che esse abbiano carattere di propaganda  
clericale e rileva la benefica tutela che  
esse hanno esercitato su molta parte  
della nostra emigrazione.

Venendo in particolare a parlare della  
opera di mons. Bonomelli, ne rileva i  
benefici effetti e il conforto da essa por-  
tato a tante miserie, e ad essa fa plauso  
di cuore.

Tittoni, circa la istituzione di mons.  
Bonomelli dichiara che se il Governo  
avesse in quella istituzione veduto qual-  
che cosa che paresse contraria allo Stato  
non gli avrebbe elargito un sussidio, che  
fu concesso anche in passato senza os-  
servazioni.

Rileva le grandi benemerente che ha  
verso gli emigranti fatto l'istitu-  
zione di mons. Bonomelli e cita a questo  
proposito un benevolo giudizio espresso  
dall'on. Pantano in una relazione.

Pantano, osserva che le sue parole  
citate dall'on. Ministro circa mons. Bo-  
nomelli appartengono ad una relazione  
firmata anche dall'on. Luzzatti, ma che ad  
ogni modo non crede essere ora in con-  
tradizione con quelle parole.

Tittoni, cita da una relazione degli ono-  
revoli Pantano e Luzzatti le parole con  
cui parlando della istituzione si facevano  
lodi a mons. Bonomelli e ad altri suoi  
collaboratori (benissimo).

Pantano, osserva che quando quelle  
parole furono scritte non si credeva ancora  
che quella istituzione avrebbe attinto ai  
fondi della emigrazione.

Presidente, mette a partito il seguente  
ordine del giorno firmato dall'on. Cabrini  
ed altri:

« La Camera afferma che i sussidi per  
assistenza per gli emigranti devono dal  
Commissariato essere dati soltanto ad  
istituzioni non aventi carattere politico o  
confessionale... »

Non è approvato (commenti animati).  
Il bilancio della emigrazione viene ap-  
provato.  
Nella seduta pom. si chiuse la discus-  
sione del disegno di legge sui provvedi-  
menti per il risorgimento economico della  
città di Napoli; indi si passa alla discus-  
sione del disegno di legge per l'approva-  
zione della convenzione fra Italia e Fran-  
cia per reciproche garantigie ed agevo-  
lazioni agli operai.

Il disegno di legge resta approvato.

### SENATO DEL REGNO.

(Seduta del 28)

Oggi il Senato ha discusso e approvato  
il bilancio della guerra.

### Uno sguardo al teatro della guerra

Il recente disastro russo dinanzi a Porto  
Arturo fu, per certi riguardi, a quanto  
si può arguire dal complesso delle no-  
tizie, una ripetizione di quello del 7-8  
febbraio e come questo la data 23-24  
giugno rimarrà famosa nelle cronache  
della guerra.

La squadra russa era, si può dire, com-  
pletamente ricostruita. Essa comprendeva  
6 corazzate, 5 incrociatori e 15 torpedi-  
niere. Sortita il 22 giugno dal porto vi  
rientrò la sera, ma vista l'ora tarda, ri-  
chiedendosi per entrare nel canale, causa  
le numerose opere di difesa russe e i  
successivi tentativi di imbottigliamento  
dei giapponesi una manovra lunga e dif-  
ficile, che non si può fare la notte, la  
squadra si fermò nella rada esterna.

Come l'8 febbraio, anche la mattina  
del 23 giugno le torpediniere giapponesi  
incominciarono a scivolare tra le torpedi-  
niere russe, e, come la prima volta, a  
passare in fila, una dietro l'altra, di fronte  
alla squadra russa: così colpirono il Pe-  
resiev, che affondò in 10 minuti e la  
metà soltanto dell'equipaggio ha potuto  
essere salvata. Un'altra corazzata, il Se-  
bastopol è stata gravemente danneggiata, è  
l'incrociatore Diana è stato colpito nel  
centro.

La notizia del nuovo disastro ha pro-  
dotto a Pietroburgo la più profonda im-  
pressione. Un ammiraglio russo ha detto:  
« La situazione marittima era ridivenuta  
buona: ora è di nuovo terribilmente com-  
promessa, per la mancanza di vigilanza,  
inespicabile dopo la lezione avuta al  
principio della guerra. Abbiamo di nuovo  
perduto la superiorità navale (?) e se  
Porto Arturo è seriamente minacciato  
per via di terra, non resta alla flotta che  
farsi affondare senza gloria; perché essa  
è ora assolutamente incapace di lottare  
con successo. La notte del 23 giugno può  
considerarsi tanto fatale, per la potenza  
marittima della Russia, quanto quella  
del 7 febbraio.

Quanto alle operazioni terrestri dal com-  
plesso delle notizie risulta che le opera-  
zioni sono entrate nell'ultimo periodo  
della fase risolutiva. I rapporti russi —  
molto poco chiari e incompleti come du-  
rante tutta la guerra — parlano confu-  
samente di scontri e scaramucce più o  
meno importanti sulla linea d'avanzata  
delle forze nipponiche.

Degno di nota è il breve dispaccio uf-  
ficiale da Tokio che accenna ad un suc-  
cesso riportato dall'esercito di Taku-  
scian. Ciò che conferma che anch'esso  
partecipa al movimento generale dei giap-  
ponesi contro i russi concentrati sulla  
ferrovia tra Kaiping e Haiceng. Le forze  
giapponesi impegnate in questa grande  
azione sarebbero dunque così composte:  
generale Kuroki al nord (divisioni II,  
XII e Guardia); generale Nozu al centro  
(divisioni V, VIII e XI). In tutto, dun-  
que, otto divisioni (circa 160 mila uo-  
mini). Inoltre non è possibile che l'eser-  
cito di Oku sia rinforzato temporanea-  
mente da qualcuna delle divisioni addette  
al blocco di Porto Arturo (L. III, IV e  
probabilmente VI IX), e dal IV esercito  
agli ordini del generale Nogi.

Il teatro della guerra si può ora con-  
siderare formato dalle valli del Jalu e  
del Liao, separate da un massiccio mon-  
tuoso che si estende da Kaiou a Lang-  
tescian raggiungendo una altitudine mas-  
sima di 1500 metri, precipitando quasi  
a picco dal lato nord del teatro della  
guerra occupato dai russi, e distaccandosi  
al sud dalla parte occupata dai giappo-  
nesi in lunghe gole, (defiles) in parte  
rocciose e in parte selvose.

Quanto alle strade meno che alle grandi  
altitudini, esse hanno in Mancuria la  
particolarità di essere più basse dei ter-  
ritori coltivati che le circondano: il che  
è avvenuto perché i contadini hanno  
l'abitudine di rubare ogni giorno migliaia  
di carri di polvere delle strade mista al  
letame per concimare i campi. Conse-  
guenza di ciò è che le strade vanno sem-  
pre di male in peggio finché divengono  
fossi di acqua stagnante. Le piogge ora  
sono incominciate. Dapprima leggera e  
ad intermittenze al principio di giugno,  
esse fanno sì che fra la metà di giugno  
e la metà di luglio il transito dei carri  
pesanti su quelle strade diventa impos-  
sibile. Dal-15 di luglio poi al 15 settem-  
bre qualunque transito di carri deve es-

sere sospeso. Il solo mezzo di trasporto resta il dorso dei muli.

Non così nelle strade delle montagne, il cui suolo poroso e inclinato si libera più facilmente dalle acque piovane lasciando sempre le strade praticabili.

Il teatro della guerra resta dunque diviso in due grandi sezioni, quella montagnosa occupata dai giapponesi e quella dei piani, occupata dai russi. Nella prima sezione le strade sono abbastanza praticabili durante tutto l'anno e la stagione delle piogge non può rendere i movimenti impossibili. La seconda sezione invece, che ha sempre pessime strade, nella stagione delle piogge diviene una palude.

Sarebbe impossibile riassumere i giudizi disparatissimi dei critici militari su tutti i relativi vantaggi e svantaggi che ne risultano da una parte e dall'altra. Il terreno paludoso rende probabilmente inattuabili le posizioni russe di Liaojang e di Mukden, dando così ai russi il grande vantaggio di guadagnare due mesi di tempo, ma nello stesso tempo impedendo i movimenti renderà più difficile la loro concentrazione per la campagna in autunno.

I giapponesi viceversa potranno estendere l'occupazione del paese montuoso da Kaiping a Niu-Ciuang e procurarsi così, come pare abbiano già cominciato a fare, una nuova base sul mare per l'ulteriore sforzo decisivo.

E va pure notato che mentre i russi per due mesi si troveranno accampati in mezzo ad una palude in condizioni sanitarie sfavorevoli. I giapponesi avranno nell'altipiano di Siujan un accampamento eccellente, con numerosi corsi d'acqua purissima.

### Re Carlo di Portogallo ereditato morto?

Lisbona, 29. — Ieri correa voce che re Carlo sarebbe morto improvvisamente a bordo del suo yacht. La voce sembra originata dal fatto che il re, essendo accaldato, bevette rapidamente due bicchieri di birra ghiacciata e poco dopo, causa una violenta congestione, rimase lungo tempo privo di sensi.

La notizia della morte oggi è smentita: il lieve male è cessato.

### Memento al Sultano per l'Armenia.

Costantinopoli, 29. — Nell'ultima udienza ch'ebbe ad Idil Kiosk l'ambasciatore inglese, ha detto al Sultano che l'Europa sarà costretta a prendere delle misure energiche se la situazione in Armenia non cambia.

### Un magazzino.... americano

L'altro di la XVI via di New York vide inaugurarsi un nuovo magazzino modern-style. Questa inaugurazione da tempo annunciata, attirò tanta folla che un capitano di polizia dovette accorrere coi suoi centoventicinque uomini per assicurare l'ordine e la personale incolumità. Per spiegare questa presa d'assalto bisogna dire che oltre alle tessere di compere, erano graziosamente distribuite tessere speciali a qualunque visitatore, tessere che corrispondevano a giochi superbi attiranti l'attenzione sui migliori oggetti in vendita.

Il *New York Herald* dà qualche particolare che aiuterà anche a stabilire certi paragoni tra i due mondi che l'Atlantico separa. I locali sono immensi: quattrocentomila piedi quadrati di tavolato; quattordici ascensori; tremilacinquecento impiegati: la costruzione è a prova di fuoco. Tutto è perfettamente disposto per spiciare la moneta e impacchettare. Ogni sezione, o raggio, ha il proprio cassiere, il proprio ispettore ed il proprio «impacchettatore», con grande compiacimento dei compratori impazienti. I pacchi sono automaticamente trasportati al pian terreno, e cinque minuti dopo avvenuta la compere, sono già in via per la propria destinazione e si portano ad aspettare il compratore che ancora non ebbe il tempo di rientrare in casa. Le vetture incaricate di portare a domicilio le mercanzie con servizio incensurabile, partono ad ora fissa, regolarmente come un pubblico trasporto.

Un appetitosissimo *restaurant* vi sta aperto per i clienti, che ne sembrano incantati; ogni cosa vi è sì fresca, sì buona! Per accordi presi coi coltivatori e gli ortolani dei dintorni vi arrivano ogni giorno legumi e frutta di provenienza insospettata; le carni stanno in apposite ghiacciate. Una *crémérie* serve i gelati ed i deliziosi manicaretti al fior di latte, ed ha vicino una sala per rinfreschi, nella quale sgorga un grande zampillo di acqua di soda. Oh quanti e quali scroppi alla crema vi si assaporano! Ma si è pensato anche agli impiegati: essi pure hanno il loro ristorante riservato, nel quale possono, con poco denaro e tempo brevissimo, fare le proprie refezioni. Havvi pure una latteria così bene organizzata che vi si vede il latte addensarsi in burro e formaggio, per rapidissima metamorfosi.

Aggiungi una sala da gioco per i fanciulli che, mentre le venerande madri si portano a far provvigione, possono esservi consegnati, sotto ottima guardia, perché intendano a costruzioni di sabbia attorno ad un lago ove brillano i pesci color oro. Vi è pure un ospedale con medico e medicinali per ogni occorrenza; un «audi-

torium», ossia una sala per i concerti musicali.

E tutto ciò fa pensare alle inverosimili fantasmagorie delle *Mille ed una Notte*. Ma il grande *Store* della XIV via potrà pomposamente esistere: esso si vanta di poter dare elette mercanzie, di ogni genere, dai servizi di pasticceria fino agli articoli di arredamento, a prezzi che sfidano ogni concorrenza; sino ad ora gli si può rimproverare un difetto solo: talvolta è troppo piccolo. Il primo giorno che vi si poté entrare, sembrava che il tutto vi fosse regalato, tanto era insaziabile l'avidità dei compratori.

Ed è così che specialmente in America va sempre più prendendo rilievo quel movimento siffatto di concentrazione per il quale le grandi imprese ammassano le piccole, o le assorbitano, o le costringono, per vivere, a trasformarsi e rispondere ai bisogni che un grande magazzino non può soddisfare, quando in esse, per esempio, non si può comperare che a contanti.

### Socialista diffamatore condannato.

Catania, 29. — Dopo un lungo dibattimento il Tribunale ha condannato il pubblicista Gurreri, autore di vari articoli ritenuti diffamatori contro l'on. Rizza, apparsi sul giornale socialista il *Riscatto* a 15 mesi di reclusione e 1500 lire di multa.

Il gerente è stato condannato ad un anno, il direttore fu assolto.

### Il premio Sully-Prudhomme ad una signorina.

Parigi, 29. — Il premio di poesia fondato da Sully-Prudhomme venne quest'anno attribuito a una signorina. — Sopra 184 concorrenti che mandarono i loro manoscritti alla Commissione della «Société des gens de lettres», la signorina Marta Dupuis pare alla Società la più degna del premio.

Marta Dupuis alcuni anni fa, era impiegata all'amministrazione delle poste e telegrafi, ma dovette rinunciare all'impiego in causa della sua salute malferma. — Essa abita una stanzetta a un sesto piano.

### Il convegno di Kiel

Altri brindisi.

Kiel, 29. — Lunedì sera vi fu pranzo a bordo del yacht *Hohenzollern*. Vi assistettero i sovrani Guglielmo ed Edoardo il kronprinz, i principi Eitel, Federico ed Enrico, il principe di Monaco, Bülow ed altri personaggi. L'imperatore fece un brindisi al Re d'Inghilterra salutandolo come nuovo membro del *Yachtclub*. Il Re rispose ringraziandolo della calorosa accoglienza ricevuta: disse che era fiero di essere divenuto oggi membro del *Yachtclub* tedesco. Ringraziò ripetutamente dei buoni auguri fattigli e brindò all'imperatore e al capo del *Yachtclub*.

Kiel, 29. — Ieri mattina Edoardo VII si è recato a visitare Amburgo, accolto festosamente dalla cittadinanza. È ritornato ieri sera a Kiel.

### Il congedo di Re Edoardo.

Kiel, 29. — Stasera a bordo dell'*Hohenzollern* vi fu un pranzo di congedo in onore di Re Edoardo. Vi intervennero l'Imperatore, il Re, il kronprinz, i principi Eitel, Federico, Enrico, Bülow, Timpitz, Lascelles ed altri personaggi. Quando il Re lascia l'*Hohenzollern* le artiglierie fanno le salve di saluto. Il *Victoria and Albert* partirà domattina alle ore 5.

### Il gruppo parlamentare socialista.

Roma, 29. — Si radunò oggi il gruppo parlamentare socialista per deliberare sul suo funzionamento ulteriore. Fu approvato un ordine del giorno di Costa, col quale si dichiara di soprassedere ad ogni questione di circoli ufficiali ed autonomi e si delibera che il gruppo continui a funzionare colla sua attuale costituzione.

### I trattati commerciali.

Una volta le guerre si facevano anzitutto coi cannoni; oggi giorno si fanno principalmente coi dazi.

La dogana sta alle frontiere degli Stati come una volta stava la fortezza. La fortezza si girava, ovvero si prendeva; ora la dogana non si gira, non si assedia, non si assalta, non si conquista.

La guerra a cannoni costa non pochi milioni; ma anche la guerra a tariffe ne fa perdere parecchi. Per esempio, in soli tre mesi l'esportazione dei vini italiani in Austria ha fatto perdere all'Italia venticinque milioni, e ne ha fatto guadagnare cinquanta alla vecchia Monarchia degli Asburgo.

È una specie di imposizione, o di riscatto di guerra che sussegue nella sfera economico-finanziaria la guerra combattuta nelle dogane e colle tariffe, alla guida di quello che si faceva e si fa sul campo di battaglia, dopo una vittoria riportata colle armi e coi cannoni.

Ecco perché qui in Italia, nelle sfere politiche, industriali, commerciali e finanziarie, si cominciano ad essere seriamente impensieriti per la mala piega che prendono le trattative per la rinnovazione dei trattati commerciali.

Quelle colla Svizzera sono state bruscamente interrotte: le altre coll'Austria sono approntate ad una provvisoria proroga di sei mesi dall'antico trattato, tolta però la clausola dei vini, producendo dal commercio italiano quei danni, che ho superiormente accennato, e che cresceranno di un poco in questo ultimo semestre di provvisorio regime.

La Germania e l'Ungheria sono sempre maggiormente intrattabili, così che non pochi prodotti italiani, fin qui sufficientemente favoriti dai nostri alleati, andranno soggetti a forti dazi d'introduzione, da doversi dire che per l'Italia vige ormai da per tutto quel sistema protezionista, che con tanti stenti e con tante opposizioni Chamberlain vorrebbe introdurre in Inghilterra.

I rapporti politici pertanto, internazionali e diplomatici fra Stato e Stato, fra governo e governo, fra nazione e nazione saranno studiati, ricercati e rilevati più nei trattati di commercio, che nei trattati di alleanza.

Considerati sotto tale aspetto i rapporti fra l'Italia e parecchie grandi potenze sono tutt'altro che intimi e cordiali. Fuori della Francia, la quale oggi (intendo la Francia ufficiale) fa l'amica all'Italia (intendo l'Italia legale) nessun'altra nazione favorisce e vuole favorire le produzioni italiane.

Se non siamo ancora alle grosse fazioni campali della guerra di tariffe, siamo presso che con tutti alle continue scaramucce, all'uso di quelle che militarmente ognora avvengono fra russi e giapponesi.

Su questi si perdono migliaia di uomini: nelle nostre si perdono decine di milioni.

### DIMOSTRAZIONI ANTICONGREGAZIONISTE.

Torino, 29. — Oggi all'Associazione generale operaia ebbe luogo un comizio anticongregazionista e anticlericale.

Parlarono diversi oratori. Dopo il comizio vi fu un corteo, cui presero parte oltre cinquemila persone, specialmente socialisti e repubblicani. I dimostranti cantarono l'inno dei lavoratori (eh, si capisce!).

Il corteo si sciolse in borgata Vittoria. Nessun incidente; la polizia aveva prese misure precauzionali straordinarie.

### Per la catastrofe dello «Slocum».

New York, 29. — La giunta incaricata di un'inchiesta sulla catastrofe del *General Slocum* ha emesso la sua decisione. Dichiara il capitano della nave responsabile penalmente ed accusa il secondo di vita. Rinvia l'affare dinanzi agli ispettori della navigazione e l'autorità federale. Il Presidente della giuria ha spiccato mandato di comparizione contro il direttore e gli ufficiali della compagnia.

### Il pallone di Santos Dumont rovinato.

Saint-Louis, 29. — Il pallone di Santos Dumont fu tagliato in venti parti, durante la notte, da ignoti malvagi, a colpi di coltello.

L'aeronauta non potrà compiere più l'ascensione che era stata progettata per il giorno 4 di luglio.

### Notizie estere

#### Un incendio disastroso in America.

Filadelfia, 29. — Un incendio si manifestò ieri in seguito ad esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali. Di 22 persone addette ai lavori se ne ritrovarono due soltanto. Parecchi pompieri rimasero feriti.

#### 40,000 sarti in sciopero.

Londra, 29. — Il *Daily Mail* ha da New York che 40, 50 mila tagliatori sarti iscritti al sindacato degli impiegati presso i sarti di New York si sono messi in sciopero.

#### Vittime per esplosione a bordo.

San Francisco, 29. — Il piroscafo *Mariposa* giunto dall'isola di Taiti reca che a bordo dell'incrociatore francese *Durance*, che era in viaggio da Papeete per Numea, avvenne un'esplosione della caldaia: 15 persone rimasero uccise. L'incrociatore è giunto a Numea.

#### Campanile che orolla.

Arad, 29. — Stamane nel villaggio di Kezöl mentre si suonava per la messa rovinò il campanile. Le campane precipitando schiacciarono il campanaro e un suo figlio quattordicenne. Anche molte altre persone rimasero ferite gravemente dai rottami. La chiesa dovrà essere demolita.

### Notizie italiane

#### Una associazione di delinquenti minorenni.

Roma, 29. — Il *Giornale d'Italia* ha da Messina che è stata scoperta colla vasta associazione a delinquere composta in massima parte di minorenni ne furono arrestati trenta. Essi sviuavano gli istinti della delinquenza, del borseggio, dell'elemosinare e della prostituzione. Si crede vi siano altri complici.

#### Il furto del pacco valori.

Roma, 29. — La questura venne a conoscenza che altre dodicimila lire del furto all'ufficio pacchi valori delle poste avvenuto il primo gennaio sono state date in prestito dagli autori del furto Pastriglia e Capanna. Si è riuscito in gran parte a ricuperarle.

#### Furio popolare contro un'automobile omicida.

Roma, 29. — La *Tribuna* ha da Fiumicino che stamane l'automobile del dentista Bruschi investì un bambino di 4 anni, Angelo Giovagnoli, schiacciandolo orribilmente in modo che morì sul colpo.

Grande massa di popolo aggredì l'automobile ed i tre automobilisti, che accompagnavano il dentista. I carabinieri riuscirono a sottrarli a stento alla furia popolare e a condurli in Camera di sicurezza dove stanno tuttora.

### Brigante pericoloso ferito gravemente.

Catania, 29. — Giuseppe Ali, di anni 40, da S. Gregorio, ritornando a casa, trovò la moglie seminuda, legata e imbavagliata. Uscito fuori, scorse un uomo che cercava di allontanarsi. L'Ali gli esplose contro una fucilata a mitraglia ferendolo gravemente. Condotta all'ospedale versa in pericolo di vita. Il ferito fu identificato per il pericoloso brigante latitante Orazio Pavone, il quale in assenza dell'Ali voleva abusare della moglie di lui.

### Nell'Estremo Oriente

#### Di sconfitta in sconfitta.

Tokio, 28. — Ieri mattina, dopo un vivo combattimento di sei ore, l'esercito giapponese a Ta-ku-shan ha messo in fuga una colonna russa di cinque battaglioni di fanteria e due reggimenti di cavalleria con sedici cannoni, ed ha occupato Feng-Ching-Ling a 24 miglia al sud-ovest di Suichun. I russi ripiegarono nella direzione di Cheng. I giapponesi hanno avuto un comandante ucciso e cento uomini tra morti e feriti.

#### Kuroki si avvanza.

Tokio, 28. — Dal quartier generale del gen. Kuroki, via Foshan 2: I giapponesi continuano marciare in avanti da due giorni. Si attende una battaglia a Hotiching ove i russi stanno trincerati. Il tempo è splendido.

#### Le cause dei disastri che toccano ai russi.

Londra, 28. — Ad un corrispondente inglese da Niu-Ciuang sarebbe stata mostrata la seguente lettera diretta da un ufficiale superiore del quartier principale di Kuropatkin ad un suo camerata: «È deplorabilissimo che i nostri ufficiali non possano vivere in concordia un solo momento. Basse camorre e lotte piccole fanno perdere d'occhio il comune nemico, il giapponese. Dal viceré Alexieff e Kuropatkin fino al più umile soldato si vive in continua lite. Nessuno vuole obbedire. Noi siamo disonorati al cospetto dei corrispondenti, dei giornali e degli addetti stranieri. Finché non si cambia sistema non possiamo sperare di riuscire vittoriosi. La gelosia e l'invidia corrono il nostro servizio logistico. Il nostro servizio d'informazioni è completamente in dissoluzione, perché un informatore è invidioso del suo compagno, mentre lo spia giapponese possono lavorare a tutto loro agio. I giapponesi conoscono ogni nostro piano. I nostri soldati, privi di abili condottieri, vengono condotti come pecore al macello. Nessuno può dubitare della loro devozione ed ubbidienza, ma finché non saranno comandati da abili generali c'è sempre a temere anche di loro. È ormai certo che i giapponesi riusciranno a prendere Porto Arturo e Liaojang per eterna vergogna della Russia».

### Tre forti di Porto Arturo in mano dei giapponesi.

Tokio, 29. — Secondo le informazioni di fonte non ufficiale non confermate, i giapponesi avrebbero attaccato e occupato domenica scorsa tre forti situati a sud-ovest di Porto Arturo.

#### Un'altro telegramma pure da Tokio così spiega l'antecedente:

Dopo un combattimento durato tutta la giornata cominciato con quello delle artiglierie, i giapponesi occuparono domenica il forte Sotokoclan, quindi quasi subito il forte Tchikonanclan e il forte Tchitanclan facenti parte della difesa di Porto Arturo situati ad est.

I russi ripiegarono ad ovest lasciando 40 morti; il numero dei loro feriti è sconosciuto. I giapponesi perdettero 3 ufficiali, 100 soldati fra feriti e morti; presero due cannoni ai russi con le munizioni.

#### Le autorità giapponesi non riceveranno alcuna conferma di tale combattimento.

#### Voci di sconfitte russe.

Tientsin, 29. — I russi sarebbero stati sconfitti ieri a 25 versti ad est di Hartenlang.

La marcia dei giapponesi è tanto rapida che i russi temendo vedere tagliata la loro ritirata, abbandonano in tutta fretta Tachichao.

#### Torpediniera russa affondata.

Pietroburgo, 29. — Nel cantiere del Baltico per la costruzione di navi, la torpediniera *Delphine* affondata, causa una esplosione verificatasi durante gli esperimenti. Tre ufficiali e 23 marinai annegarono; due ufficiali e 13 marinai si sono salvati.

### DALLA REGIONE

#### Portogruaro

Vocia dal treno.

Ieri, mentre il diretto che parte da Venezia alle 7 ant. per Trieste si trovava correndo colla usata velocità, presso il casello tra la stazione di San Sino e la fermata di Lison, una figlia del guardiano Vendrame Pietro attraverso la strada con una sorellina di anni uno e mezzo fra le braccia.

Miracolosamente la maggiore fu salva, ma la più piccola, colpita da un repulzone al capo, rimase all'istante cadavere. Sono accorsi sul luogo il nostro Pretore e le altre autorità, per constatare il decesso.

## Nel secondo Mandamento

Dunque la lotta elettorale di domenica pel II Mandamento è stabilita. Due nomi si stanno di fronte: il cav. Luigi Venier Romano e l'ing. cav. Gio. Batta Rizzani. Due nomi e due bandiere: la antimassonica e la massonica. Nel nome di queste due bandiere il cozzo elettorale sarà certo formidabile.

La massoneria — questo enorme quanto asfissiante polipo — farà agire le sue branche in ogni Comune, in ogni paese per far riuscire il suo accolito, l'ing. cav. Gio. Batta Rizzani, conosciuto in ogni angolo del Friuli per massone. E dove si cercherà esaltare le qualità intellettuali, dove le qualità morali, dove l'assenteismo da ogni camarilla partigiana; e ciò per trascinare a spingere la baracca che deve portarlo al porto, anche i più scaltri antimassonici. Lo dimostra il fatto del *Friuli*.

Questo si dichiara sempre contrario alla Massoneria: però nella campagna elettorale pel II Mandamento si schiera pel Rizzani; e pel Rizzani si schiererà il Paese.

Ora, contro questi tentativi, mettiamo in guardia i nostri amici, e raccomandiamo loro di raccogliere il guanto di sfida, lavorando strenuamente per la vittoria.

### DALLA PROVINCIA

#### Pordenone

29 giugno.

#### Condanna ben data.

Ieri ebbe luogo alla locale Pretura il processo contro i responsabili dell'indecente gazzarra avvenuta la sera di san Marco, di cui a suo tempo vi ho informato.

Il Pretore condannò: Sacilotto Romano, cartolaio, Busetto Gesuamo, ex presidente del Circolo socialista, Brunettin G. Batta, presidente della Lega dei colonieri, Morniso Luigi e Verol Luigi a tre giorni di reclusione; Darduin L. Maria e Bresin Costante, per non aver compiuti i 21 anni, ad un giorno; assolse i figli Coassin Giorgio e Pietro.

#### Cose scolastiche.

Venne chiuso sabato il corso delle lezioni in questa R. Scuola Tecnica frequentata da 98 alunni.

I licenziati dalla scuola sono: Catalan Giuseppe, D'Harman Carlo e Laura, Donaduzzi Gio. Batta, Poletti Gio. Batta, Polan Rino, Roviglio Maria, Zaechi Giulio, tutti di Pordenone, e Chiaradia Rina di Caneva di Sacile. — Congratulazioni.

#### Cordenons

29 giugno.

#### Lo sciopero.

Lo sciopero dei filatori del Makò continua. La Direzione ha pubblicato un nuovo avviso, col quale avverte che il riparto Selfactings rimarrà definitivamente chiuso, si riserva di accettare quelli operai che crederà.

Fortunatamente la calma continua; l'ordine non fu menomamente turbato.

#### Prata di Pordenone

29 giugno.

#### Azione cattolica.

Oggi fu tra noi il signor direttore della *Concordia* che davanti ad un numeroso uditorio, parlò della cooperativa di consumo, che si spera istituire quanto prima.

#### Salino d'Incarolo

28 giugno.

#### Sinite parvulos.

Domenica ha fatto la sua prima comparsa ufficiale «L'oratorio festivo» nei bambini di Salino testè fondato, solennizzando con festa davvero geniale il proprio patrono S. Luigi Gonsaga. — Ah! una festa religiosa dunque! — dirà qui il redattore facendo atto di cestinare. Ma niente affatto, caro redattore! si tratta invece di una festa sociale... in miniatura. Oggi infatti, dopo aver ottenuto l'approvazione del proprio statuto ed una speciale benedizione, da mons. Arcivescovo, i bambini di Salino, iscritti in massa all'oratorio, superbi dei loro distintivi, hanno veduto benedetta la propria bandiera dal R. M. Parroco che loro l'allidava con toccante ed appropriato discorso.

E quei cari fanciulli hanno guardato con orgoglio alla loro smagliante bandiera dai colori belli e simbolici; e quantunque non sia stata perforata da palle nemiche né bagnata di sangue valoroso sui campi di battaglia, pure essi vi ci hanno messo tutto il loro affetto, hanno sentito che dessa parlava tante cose alle loro piccole anime. Ed un'anno caldo, dall'accento marziale e spigliato usciva da quei teneri petti che salutavano così il vessillo benedetto. Nè è dire se gli occhi dei genitori si rivolgevano con simpatia a quelle loro verdi speranze sorridenti spensierate all'avvenire lontano; a quei loro figliuolini pieni di vita che marciavano baldi come tanti soldatini, guardando avanti alla loro bandiera. E forse in guardarli, sognavano di vederli già grandi, grandi di età e di opere «per la religione e per la patria». — *Sef.*

Moggio Udinese

Un anegato.

Ieri venne trovato, in mezzo ai ghiaretti, presso la Stazione della Carnia, un individuo già freddo cadavere, evidentemente buttato fuori dall'acqua ove era miseramente perito.

Il Bulfon, giunto ancora domenica dalla Germania, coll'idea di passare il san Pietro in famiglia, si fermò qui in paese — dopo aver girato molte osterie — sin dopo le 10 di notte. Un po' atticcio, prese la via di Ovedasso affatto solo: arrivato al torrente Alba trovò che mancava il ponte. Sciaguratamente si decise a passare l'acqua a guado; ma essendo, come disse, un po' atticcio, forse non seppe tenersi in piedi e la corrente lo travolse.

Sulla riva si trovarono i calzoni e le scarpe che si tolse prima di entrare in acqua.

Il fatto ha destato viva emozione, poiché lascia la moglie incinta e quattro teneri bambini purtroppo nella miseria.

I. Falchi.

Da Amaro ci scrivono in proposito in data 28:

Più nudo che vestito venne oggi trasportato, coperto di frasche, nella cella mortuaria. Siccome la carità pubblica non se n'era occupata, s'occupò la carità privata di lavarlo dal fango e di ricoprirlo decentemente. Il povero uomo ha capelli e baffi biondi; potrà avere circa 35 anni; in dosso non gli furono trovati che 25 centesimi, un rosario ed una busta di vecchia data, che lo indicherebbe probabilmente per uno di Ovedasso.

m. g.

Morsano del Tagliamento

29 giugno.

Notizie in faccio.

Addio uva! Il raccolto che era promettentissimo diventa ogni giorno più incerto e precario; sur una zona vastissima, i lamenti essendo generali, la malattia, non si sa più qual nome darle, ha intaccata la foglia ed il grappolo. Di questo tratto, non ce ne resterà nemmeno la mostra. Zolfo e solfati sono perfettamente inutili; la distruzione sembra farsi completa.

L'altro giorno e ieri s'è fatta vedere nei dintorni, non qui grazie Dio, la grandinata; i danni non sono gravi, ma d'una qualche entità si.

Il raccolto dei bozzoli fu copiosissimo, così quello del frumento. Peccato che i prezzi d'ambidue sono meschini.

Osoppo

29 giugno.

Aumento di guarnigione.

Ieri sul mezzogiorno è giunta fra noi la 4ª compagnia del 1º reggimento artiglieria di stanza a Torino, per eseguire i tiro della nostra forza. Così la guarnigione s'è accresciuta d'oltre un centinaio d'uomini che sono passati ad abitare le nuove caserme ad occidente, essendo le altre occupate dalla 72ª compagnia del 7º alpini. Mi consta però che non cominceranno i tiro finché non avranno preparato i bersagli sulle montagne all'intorno.

Vecchia disgraziata.

Ieri sera cessava di vivere quasi improvvisamente una povera vecchia, carissima Domenica Di Toma, a 82 anni. Era stata a raccogliere legna nelle acque del Tagliamento e causa lo sforzo e il freddo dell'acqua, colpita da dissenteria moriva.

d. l. v.

Magnano in Riviera

28 giugno.

L'esito delle elezioni.

La sconfitta della camorra.

Domenica si tennero le elezioni suppletive per la nomina di cinque consiglieri sorteggiati. Erano in lotta il partito degli onesti che esige per l'avvenire una amministrazione coscienziosa, seria, oculata e quello del segretario Cozzi (da oltre un mese sospeso) che dopo tanti insuccessi, avrebbe dovuto a quest'ora mettere le pive nel sacco.

Grandissima fu la lotta; specialmente in una frazione. Si ricorse a ogni mezzo da parte degli avversari, ma invano. Tutti i cinque consiglieri da nominarsi riuscirono favorevoli all'attuale giunta, tanto a Billerio che a Bueris che a Magnano. In quest'ultimo paese riuscì il senatore di Prampiero con voti 50 contro 20, il quale senatore non mancherà di sostenere anche fuori di qui le ragioni di questo povero Comune, soggetto finora a tante disgrazie.

L'ora della giustizia è finalmente venuta, e l'inchiesta ottenuta (dopo tanti e tanti sforzi!) dalla R. Prefettura epurerà la nostra amministrazione, sebbene l'inchiesta sorvoli su certi punti i quali meritavano presi sotto minuto esame. R.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdi 1 luglio — s. Domiziano.

Fiere e mercati della provincia.

Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Quell'abbonato

che da Corno di Rosazzo ci mandò una cartolina-vaglia anonima è pregato farsi conoscere.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nella solenne Festa dei Santi Ermagora e Fortunato alle ore 8 e a mezzodi nella Chiesa di S. Antonio Abate.

R. Ginnasio di Udine.

Hanno conseguito senza esami:

a) la promozione alla classe seconda i signori: Ariis Daniele — Ascolese Francesco — Ballico Giuseppe — Cotta Silvio — D'Angelo Antonino — Deciani Deciano — De Concina Daniele — De Simon Pietro — Di Prampiero Bruno — Di Spilimbergo Valfranco — Foghini Adriano — Gannari Giuseppe — Ghirardini Girolamo — Giacomini Lorenzo — Manin Carlo — Mestroni Ettore — Michellini Lelio — Mioti Elio — Ottavi Prospero — Pecile Paolo — Pierpoli Ada — Rubic Alberto — Someda de Marco Carlo — Someda de Marco Pietro — Stufferi Emilio — Tomasi Giuseppe — Tonini Adolfo — Zatti Luigi — Zenari Aristide — Zoratti Lorenzo.

b) alla classe terza i signori: Ballico Giuseppe — Battistig Adolfo — Bellavitis Cesare — Bertis Elba — Busseti Amedeo — Caffarati Luigi — Franz Antonio — Michieli Sergio — Morandini Valentino — Muzzoli Giovanni — Pennato Virginia — Perotti Cesare — Petoello Gracco — Pierpaoli Irma — Pittoni Francesco Terzo — Puppin Angelo — Quinzio Ernesto — Sbiza Francesco — Valentini Marcello — Vidal Vittorio — Zocchi Pio — Saulich Giuseppe.

c) la promozione alla classe quarta i signori: Dal Re Domenico — De Nardi Antonio — Goggioli Emilio — Measso Enrico — Muzzati Angelo — Ruffi Attilio.

d) la promozione alla classe quinta i signori: Asquini Alberto — Busseti Umberto — Brizzi Luigi — Cavallari Emilio — Dal Bò Eugenio — Faleschini Giuseppe Gregorio — Feruglio Emilio — Mondaini Maria — Morpurgo Enrico — Passaga Mario — Passaga Raffaello — Pettoello Mario Domenico — Sartorelli Michele — Toscani Jole.

e) la licenza ginnasiale i signori: Bonanne Osvaldo — Ermacora Guido (Licenza d'onore) — Piccinini Angelo — Stufferi Mario.

R. Liceo di Udine.

Hanno conseguito senza esami:

a) la promozione alla classe seconda i signori: Cameroni Carlo — Cuoghi Carlo — Danieli Filotimo Celso — Dal Bianco Giac. Policarpo — Ermacora Gustavo — Goggioli Carlo — Marenesi Dario — Margrath Giacomo — Pastore Enrico — Scotti Francesco — Tessitori Luigi — Trapin Giovanni — Vallon Edmondo.

b) la promozione alla classe terza i signori: Braida Carlo Fabio — D'Aste Vittoria — Micoli Filippo — Tacconi Fulvia.

c) la licenza liceale i signori: Antonietti Antonio — Cigolotti Ferruccio — Comessatti Cesare — Del Missier Gino — Zoratti Egidio.

Un audace furto all'oreficeria Ferrucci.

Martedì mattina, verso le nove, al negozio di gioielliere del signor Giacomo Ferrucci in via Cavour, presentavasi un giovanotto, vestito con molta eleganza, che chiese gli si facessero vedere alcuni anelli.

Il signor Ferrucci gliene mostrò sette ed otto magnifici, con brillanti, ma lo sconosciuto trovò che il prezzo era troppo elevato e chiese se non fosse possibile applicare tre brillanti ad un anello di minor costo.

Il signor Ferrucci annui, lasciò sul tavolo gli anelli nei rispettivi astucci e si portò alla cassa forte per prendere alcune pietre da mostrare. Lo sconosciuto ne scelse tre ed esprime il desiderio che le pietre fossero incastonate per le quattro del pomeriggio.

Il signor Ferrucci, avuta la commissione e definito il contratto con il prezzo di L. 285, si intratteneva col forestiero un po' a parlare, e seppe che questi si chiamava Ternier e che alloggiava all'albergo «Stella d'Oro».

Uscito che fu il sedicente Ternier, il signor Ferrucci si pose a rimettere al loro posto gli anelli e nell'aprire un astuccio s'accorse che mancava l'anello.

Nessun dubbio; il forestiere approfittando del momento in cui il signor Ferrucci si portava alla cassa forte lo aveva fatto sparire.

Denunciato il furto si iniziarono subito le ricerche e di ciò si incaricarono gli agenti Citta, Esposito ed il delegato Alvaresca.

Vennero visitati tutti gli alberghi e tutti i caffè senza nessun risultato.

Solo nel pomeriggio all'albergo «Europa» di fronte alla stazione si rilevò che colà aveva alloggiato un individuo che dichiarò chiamarsi Cesare Santier, compositore da Budapest, proveniente da Venezia. I suoi connotati corrispondevano completamente con quelli del sedicente Ternier.

L'anello rubato al signor Ferrucci è del valore di lire 300.

Un egual colpo, il Ternier o Santier aveva tentato dal gioielliere Conti, ma senza alcun risultato.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte: Modonutti Agostino in morte della madre sua offre L. 25.

In morte di Antonio cav. Celotti la sorella Bonvicini offrì lire 1.

La Direzione riconoscente vivamente ringrazia.

L'agitazione dei muratori.

L'assemblea dell'altro giorno.

L'altro ieri nei locali della Camera del lavoro si radunarono circa duecento muratori.

Parlò il segretario della Camera, Trevisono, affermando che la Federazione nazionale delle classi edilizie promise tutto il suo appoggio morale e finanziario in questa agitazione.

Dichiarò che la Camera resterà neutrale in questa agitazione per poter far valere, come intermediaria, quei diritti che potranno essere riconosciuti dalla classe lavoratrice.

Parlarono anche altri intervenuti, poscia si votò un ordine del giorno che stabilisce di presentare agli imprenditori, a nome della lega e della federazione nazionale, un nuovo ultimatum chiedente l'osservanza della convenzione firmata l'anno scorso. Se lunedì prossimo non si avrà una risposta favorevole verrà dichiarato lo sciopero.

Una bella operazione dei vigili

Il vice ispettore della vigilanza urbana signor Vicario, col concorso del cav. Fantuzzi pretore del I. mandamento, del cancelliere Francescato e del perito professore di chimica cav. Nallino, procedette al sequestro di 40 quintali di patate dell'anno scorso, giudicate guaste e nocive alla salute perchè germoglianti ed in istato di avanzatissima putrefazione.

Il sequestro fu effettuato in un magazzino fuori porta Gemona tenuto dal noto venditore di ucelli Melchior.

I vigili urbani avevano da alcuni giorni notato una ragazza che vendeva in piazza tali patate.

Dopo molte indagini la sorpresero mentre nel detto magazzino le sceglieva; essa confessò che quella porcheria era destinata alla vendita.

Al manicomio provinciale.

Si richiede già un aumento di letti per accogliere una settantina circa di nuovi alienati.

L'aumento dei pazzi va sempre più preoccupando, tanto che si dovette far sfollare qualche succursale. Ciò impressiona seriamente.

Il direttore della vigilanza notturna fuggito.

E' fuggito il direttore del servizio di vigilanza notturna, signor Cavinato Vittorio, per dissesti finanziari. Venne chiuso l'ufficio e l'agenzia fu posta sotto sequestro. Le guardie notturne che devono riscuotere la loro mercede, pare intendano denunciare lo scomparso direttore. Il servizio però continuerà ancora sotto la direzione dei signori Pustetti, Tonini e Piccoli.

Programma

che la Banda del 79º regg. fanteria eseguirà oggi 30 giugno dalle ore 20 alle 21.30 sul piazzale di Porta Venezia:

- Nicoletti «Sangue italiano» Marcia Meyerher «Il Profeta» Inno dell'Incoronazione
Karty «Bruno ou Blonda» Valzer Verdi «Traviata» Atto I°
Marenco «Ballo Sieba» Fantasia Musone «Rosina» Polka

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 giugno 1904:

Table with 2 columns: Rendita and Value. Includes 5 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0.

Table with 2 columns: Banca d'Italia and Value. Includes Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba and Value. Includes Meridionali, Mediterranee, Italiane, Città di Roma.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. and Value. Includes Cassa r. Milano, Ist. Ital. Roma.

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista) and Value. Includes Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Ess. Edoardo Maruzzi Direttore resp.

20 lire di mancia

a chi portasse alla Villa Kechler Perçotto un cane da caccia macchiato bianco nero e caffè, smarrito giovedì fa.

Vendita di Stabili.

Il sottoscritto rende noto che, con decreto 21 corr. il Tribunale di Udine lo ha incaricato di provvedere alla vendita della Casa Dominicale con braida e boorchia in Comune di Reana al N. 2481b, 2472b, 2482c, 2475d e 2483 di complessive Pertiche 2,48 per i terreni e Rend. di L. 8,03 per la casa.

Rende pur noto che potranno aversi al suo studio, le maggiori indicazioni occorrenti e farsi in brevi termini le offerte sulla base del prezzo minimo di L. 6500.

Udine 27 Giugno 1904. DOTT. FEDERICO BARNABA notaio.

D. Carlo Zanolli notaio - Udine Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzotto

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA SAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

MONTECATINI ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI Stabilimento "LA SALUTE" Cinquant'anni d'incostantato successo - Spedizione settimanale 10,000 fiaschi

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Caneiani - UDINE

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine)

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❖ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❖

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❖ **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.** ❖

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**  
 "alla ...gia,, **Piazza V. E.**

## NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano **Paganini, Villani e C.** — **Zini, Coriati e Berni.** — **Perelli, Paradisi e Comp.**

### Ckroom Polish



Usatelo per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Concessionaria **SENEGAL MILANO** C. Romana, 40 in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

**COLORANTE** nero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1.50 al Cg.  
**LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola)  
**CREMA EUREKA** (il miglior prodotto per calzature).  
**FULGOR CREMA** Moderna a c. 60 la dozz. **CERA** per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 il Cg.  
**SURROGATO GOMMA LACCA** L. 3.30 il Cg.  
**SPIRITO DENATURATO 90°** L. 0.75 il Cg.  
**ACQUA RAGIA** da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.10 il Cg.

### "AL DISASTRO COMMERCIALE,"

MILANO — Via Solferino 11 — MILANO

#### PACCO PER ECCLESIASTICI

Valore reale L. 60 per sole L. 12

1. — Metri 3 1/2 segrino nero extra fino alto m. 1,40 per abito intero da sacerdote.
2. — N. 3 para calze nere lunghe, colore garantito filo scozia.
3. — Tre fazzoletti grandi, colore solidissimo, disegni scuri.
4. — Elegante spazzola per abiti.
5. Crocefisso in metallo nikelato con guarnizioni, su cornice in peluche con acquasantino.
6. — Immagine (a scelta) a smalto a colore con cristallo molato.
7. — Elegante scatola incenso profumatissimo, indispensabile per ogni funzione religiosa.
8. — Elegante ricordo della Cattedrale di Milano.

Il prezzo eccezionale è dovuto a grandi acquisti da noi fatti nei fallimenti e liquidazioni giudiziarie, impiegando un capitale di 2 milioni. Inviare sollecite richieste con Cartolina-vaglia di L. 5 e la rimanenza al ricevere della merce.

A chi procura l'acquisto di 10 pacchi ha diritto ad un pacco GRATIS.  
**50 ANNI DI SUCCESSO.**

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
 Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

**Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.**

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.**

### PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO **F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Appareti d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

**Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.**

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

## GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

### SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.